

teatro



MIGRANTE

4 serate per parlare di migrazioni
spettacolo dal vivo e dibattito

16.01 | LA SPREMUTA | Chieri

31.01 | ERA MEGLIO NASCERE TOPI | Pino Torinese

13.02 | BRICKS - OLTRE I MURI DEL WEB | Santena

20.02 | L'IMMAGINIFICA STORIA DI ESPERER | Cambiano

INGRESSO LIBERO

Teatro Migrante

Una rassegna teatrale in 4 serate con gli autori, aperto alla cittadinanza per parlare di migrazioni nei comuni di Chieri, Pino Torinese, Santena e Cambiano. La proposta è ideale continuazione del progetto Cine Migrante che l'anno scorso ha suscitato grande interesse sul territorio. Gli organizzatori sono un gruppo di giovani del chierese che negli anni ha partecipato al campo **Io Ci Sto fra i migranti** nella provincia di Foggia.

Una rassegna teatrale diffusa sul territorio

Il progetto si sviluppa in quattro comuni appartenenti al Consorzio per i Servizi Socio-assistenziali del chierese, responsabile delle realtà di accoglienza di migranti nella nostra zona. Vista l'importanza del tema sul territorio e l'attenzione dimostrata con **Cine Migrante**, viene riproposta un'occasione per informare e sensibilizzare la cittadinanza sulla migrazione in Italia e nel mondo. La forma impiegata, questa volta, sarà il teatro, mezzo dalle straordinarie potenzialità espressive, spesso sottovalutato sul territorio chierese.

Obiettivo

Informare e sensibilizzare la cittadinanza sul fenomeno migratorio in Italia e nel mondo, e sull'accoglienza dei migranti in Italia e nella realtà locale del chierese.

Via Scalabrini 3

All'interno di ASCS è il programma di Animazione Giovanile Interculturale dei Missionari Scalabriniani in Europa. Visione: crediamo in un mondo con più ponti e meno muri. Mission: accompagniamo i giovani affinché diventino ideatori e costruttori di una società che viva la cultura dell'incontro, accogliendo, apprezzando e integrandosi con le diversità culturali.

Nella realtà del chierese, Via Scalabrini 3 è attivo attraverso un gruppo di giovani universitari legati al Campo Io Ci Sto, uno dei campi estivi di Via Scalabrini 3.

CHIERI



LA SPREMUTA

16 gennaio 2020 | Ore 21

Auditorium Rosario Livatino

Liceo Augusto Monti | Via Maria Montessori, 2

Di: Beppe Casales | **Regia:** Beppe Casales

Anno: 2011 | **Durata:** 60 min

Tema: 7 gennaio 2010: i migranti che lavorano a Rosarno si ribellano. Il regista porta in scena due storie che si intrecciano nei giorni della rivolta, quella di Daniel, nigeriano e quella di Antonio, ragazzo di 'ndrangheta. Uno spettacolo per riflettere su tre nodi che emergono, indissolubili, nei fatti di Rosarno: il rapporto con i migranti, la mafia e il concetto di lavoro.

PINO TORINESE



ERA MEGLIO NASCERE TOPI

31 gennaio 2020 | Ore 21

Cinema Teatro Le Glicini

Via Maria Cristina, 13

Di: Anomalia Teatro | **Regia:** Amedeo Anfuso

Anno: 2019 | **Durata:** 60 min.

Tema: In una piccola cittadina viene istituito un campo Rom. La reazione di protesta della popolazione locale è immediata: un presidio permanente per chiedere che i “nomadi” siano spostati da qualche altra parte, qualunque, purché lontana. Lo spettacolo ci proietta nel nuovo razzismo che vive di idee nazionaliste e identitarie e torna a concepire l’idea di razze inferiori.

SANTENA



BRICKS

OLTRE I MURI DEL WEB

13 febbraio 2020 | Ore 21

Teatro Elios

Via Vittorio Veneto, 31

Di: assaiASAI | **Regia:** Paola Cereda

Anno: 2018 | **Durata:** 80 min

Tema: Siamo tutti BRICKS, mattoni di relazioni in divenire o di muri che ostacolano le persone e gli Stati. Eppure, viviamo in un'epoca di iperconnessione che sembra abbattere le distanze. E se la vicinanza virtuale fosse un altro e più potente muro? In scena, i nuovi muri: quelli fisici di un'Europa che si chiude davanti alle migrazioni, e quelli personali relegati a una comunicazione rapida come un clic.

CAMBIANO



L'IMMAGINIFICA STORIA DI ESPERER

20 febbraio 2020 | Ore 21

Teatro comunale

Piazza Innovazione

Di: Teatro delle forme | **Regia:** Antonio Damasco

Anno: 2016 | **Durata:** 75 min

Tema: Nel giugno 2015 oltre cinquecento persone si concentrarono a Ventimiglia, sul confine franco/italiano. Le donne e i bambini vennero portati in un campo allestito dalla Croce Rossa, i ragazzi no, loro volevano passare il confine. Andare anche oltre la Francia, verso il nord, alla ricerca di amici, parenti, fidanzate, o anche solo nel paese più distante dalla guerra e dalla fame che avevano lasciato. Venivano da viaggi a piedi, mare, violenze e soprusi.

UNA PROPOSTA DI



CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



+INFO

chieri@viascalabrini3.org
www.viascalabrini3.org